



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DILAUREA	SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONI
INSEGNAMENTO	LABORATORIO POLITICHE URBANE E TERRITORIALI
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	10577-A scelta dello studente
CODICE INSEGNAMENTO	20457
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21
DOCENTE RESPONSABILE	TRAPANI FERDINANDO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TRAPANI FERDINANDO Lunedì 17:00 19:00 stanza 207 edificio 14 dipartimento di architettura Mercoledì 16:00 19:00 stanza 207 edificio 14 dipartimento di architettura

DOCENTE: Prof. FERDINANDO TRAPANI

PREREQUISITI	Conoscenza teorica delle tecniche e degli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione delle interconnessioni tra spazio fisico e dimensione socio-economica nonche' dei rapporti tra politiche e strumenti, tra domanda di mutamento, bisogni ed emergenze dello spazio fisico del vivere associato e finalita, ragioni, etica e strumenti di progettazione e governo delle trasformazioni fisiche di citta' e territori.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Il corso tende a consolidare nell'allievo le conoscenze sull'evoluzione degli strumenti dell'urbanistica e la comprensione dei principi e strumenti di governance del territorio e della citta.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente acquisira' la capacita' di valutare criticamente criteri, politiche e strumenti di governo del territorio in relazione a specifici obiettivi</p> <p>Abilita' comunicative: lo studente dovra' essere in grado di comunicare efficacemente, utilizzando il linguaggio appropriato, con le istituzioni e con i gruppi sociali sulle politiche piu' efficaci in ragione di specifici obiettivi, nonche' di orientare soggetti istituzionali e societa' verso obiettivi di equita' sociale e sostenibilita' delle trasformazioni urbane e territoriali</p> <p>Capacita' d'apprendimento: lo studente sara' in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze delle politiche urbane e territoriali a partire da una griglia di conoscenze di base e di riferimenti culturali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La prova finale individuale prevede l'esposizione orale delle conoscenze acquisite sui contenuti delle lezioni teoriche e della bibliografia consigliata, argomentando gli elaborati prodotti durante le esercitazioni in aula.</p> <p>In particolare lo studente dovra' discutere inizialmente l'esercitazione e rispondere almeno a quattro domande sui differenti argomenti che sono presenti nel programma d'insegnamento.</p> <p>La sufficienza sara' raggiunta se lo studente dimostra la sua conoscenza e comprensione degli argomenti principali, almeno all'interno di un quadro generale e sa applicare tale conoscenza, attraverso reports o elaborati grafici di sufficiente qualita. Sotto questa soglia, lo studente non potra' superare l'esame. Al contrario, piu' lo studente avra' prodotto elaborati grafici o report di qualita' elevata e sara' in grado di interagire con l'esaminatore, tanto piu' sara' in grado di dimostrare non solo di avere consolidato le conoscenze della disciplina urbanistica, applicandole a casi concreti, ma anche di avere sviluppato capacita' critiche, autonomia di giudizio e abilita' comunicative da impiegare e affinare nei successivi corsi d'insegnamento del terzo anno.</p> <p>La valutazione e' effettuata in trentesimi secondo i seguenti parametri.</p> <p>Eccellente (30-30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica e interpretativa; lo studente e' pienamente in grado di applicare le tecniche di analisi urbanistica per interpretare i fenomeni urbani.</p> <p>Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le tecniche di analisi urbanistica per interpretare i fenomeni urbani.</p> <p>Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacita' di utilizzare le tecniche urbanistiche per interpretare i fenomeni urbani.</p> <p>Soddisfacente (21-23): Conoscenza di base di alcuni argomenti, soddisfacente proprieta' di linguaggio, inadeguata capacita' di applicare autonomamente le tecniche urbanistiche per interpretare i fenomeni urbani.</p> <p>Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti affrontati durante il corso di Urbanistica I e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le tecniche urbanistiche studiate.</p> <p>Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel corso del Laboratorio di politiche urbane e territoriali.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso e' accrescere la comprensione della disciplina urbanistica i cui lineamenti evolutivi storici sono gia' conoscenza acquisita dello studente iscritto al corso di laurea magistrale. Il corso tende a consolidare nell'allievo le conoscenze in precedenza accumulate sugli strumenti dell'urbanistica e i principi di governance del territorio e della citta. Saranno potenziate, attraverso lo studio di casi ed esperienze: le capacita' di valutazione degli spazi (fisici e non fisici) e dei fenomeni urbani e territoriali; la capacita' di affrontare in modo consapevole le interconnessioni tra spazio fisico e dimensione socio-economica; la capacita' di muoversi agevolmente nella individuazione dei rapporti tra politiche e strumenti, tra domanda di mutamento, bisogni ed emergenze dello spazio fisico del vivere associato e finalita, ragioni, etica e strumenti di progettazione e governo delle trasformazioni fisiche di citta' e territori.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni esercitazioni in aula e sviluppo di un report.
TESTI CONSIGLIATI	

	<p>La docenza produrrà specifiche dispense per ciascun argomento corredate da indicazioni bibliografiche per approfondimenti</p> <p>Additionally, a selected number of bibliographic references and materials for each issue will be given to students in order to enhance their knowledge and to stimulate their critical capability.</p> <p>TRAPANI FERDINANDO VERSO LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA, Il governo del territorio a confronto delle politiche di sviluppo locale, Milano: Franco Angeli (https://www.francoangeli.it/Ricerca/scheda_libro.aspx?Id=16871).</p> <p>Osvaldo La Rosa, Domenico Spampinato (a cura di), L' attuazione dei PIT in Sicilia : una valutazione finale dell'esperienza / ; scritti di Pietro Barbera ... [et al.] Milano : FrancoAngeli, 2013</p> <p>LEONE Nicola Giuliano, 2013, a cura di, ITATOUR Accessibilità diffusa, spazi del tempo libero e territori del turismo nella punta Occidentale della Sicilia, Franco Angeli, Milano.</p> <p>GANGEMI Giuseppe (a cura di), 2016, Housing sociale in Sicilia. Riqualificazione nei contesti deboli, Aracne editrice.</p>
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	1.Prolusione e illustrazione degli argomenti del corso e delle modalità di verifica dell'apprendimento.
2	2.Definizione di "Politiche". Le politiche pubbliche e alcuni temi della pianificazione territoriale: il consumo di suolo, il ruolo delle città, lo sviluppo locale, il turismo, la questione della casa. Presentazione dell'esercizio di ricerca individuale in un contesto territoriale a scelta, sulle politiche locali in Sicilia.
4	3.Politiche per il contenimento del consumo di suolo. Che cos'è il consumo di suolo. Gli orientamenti comunitari: limitare, mitigare, compensare. Esempi di buone pratiche. Il consumo di suolo in Italia. Proposta di legge nazionale e prassi urbanistica a livello regionale.
4	4.Politiche pubbliche nazionali e politiche europee per le città e i territori. Gli organi e il funzionamento dell'Unione Europea. Il sistema di programmazione europea. Lo schema di sviluppo dello spazio europeo.
2	5.Le politiche europee per territori e città dal 1957 al 2014. I programmi complessivi.
2	6.Caratteri salienti e strumenti della programmazione europea 2014/20. Il PO FESR Sicilia 2014/20.
2	7.La dimensione urbana come dimensione strategica delle politiche di sviluppo economico su scala nazionale. Strumenti di intervento innovativi e programmi complessivi in Italia.
4	8.La dimensione locale dello sviluppo. Caratteri attori, processi. Esempi di buone pratiche: i PIT in Sicilia. Il caso del PIT Sicilia Centromeridionale.
4	9.L'industria del turismo, caratteri e limiti. Le politiche dell'unione europea per il turismo. Le Carte del turismo. Politiche nazionali: beni culturali e turismo. Il caso Sicilia: MOTRIS, mappatura dell'offerta di turismo relazionale integrato in Sicilia.
4	10.L'industria del turismo, caratteri e limiti. Le politiche dell'unione europea per il turismo. Le Carte del turismo. Politiche nazionali: beni culturali e turismo. Il caso Sicilia: MOTRIS, mappatura dell'offerta di turismo relazionale integrato in Sicilia.
8	11.Le politiche per l'abitare. La questione della casa in Italia nel dopoguerra e fino agli anni settanta. Evoluzioni delle politiche per l'abitare in Europa. L'edilizia sociale e i piani casa in Italia. Buone pratiche e questioni irrisolte.
10	11. Analisi di un contesto territoriale in cui è maturata una esperienza di pianificazione integrata in Sicilia con l'utilizzo di Fondi Comunitari.